



## Meno rifiuti per il bebé

Tornano gli incentivi alle famiglie che usano i pannolini lavabili

Anno nuovo e nuovi contributi per le famiglie che sostituiscono i pannolini usa e getta dei neonati con quelli lavabili. Il Consiglio di Amministrazione del Covar14, presieduto da Leonardo Di Crescenzo, dà continuità al progetto **Il bebé che fa la differenz...iata**, istituito nel 2016 per “premiare” i genitori attenti all’ambiente.

Strato impermeabile, polpa di legno, composti chimici e altri componenti dei pannolini inquinano più di quanto si è soliti pensare e sono un problema da non sottovalutare considerato che, nei primi 30 mesi di vita del bambino, è calcolato che si usi più di una tonnellata di pannolini. “Una volta utilizzati diventano rifiuto indifferenziato che, per alcune parti, può impiegare anche 500 anni a decomporsi - ricorda il vicepresidente del CdA, Stefano Napoletano, promotore dell’incentivo - Sono circa il 5% dei rifiuti urbani e il loro smaltimento ha un costo significativo, dettato dal trasporto e dal trattamento agli impianti. I vantaggi del pannolino lavabile si riflettono sull’ambiente, perché si riducono l’utilizzo di materie prime e il volume di merce trasportata; sul bilancio della famiglia, che ogni anno spende da 1.400 a 1.600 euro per i pannolini usa e getta, contro i 400 euro stimati per i lavabili, senza contare il costo di gestione dei rifiuti, che ricade comunque sui cittadini. In più, ci sono studi medici che dimostrano come i pannolino lavabile riduca irritazioni cutanee e altri ‘effetti collaterali’, grazie alla sua composizione in cotone e all’assenza di agenti chimici”.

Come per la prima edizione, anche quest’anno il Covar14 destina 4.000 euro all’iniziativa, per concedere alle famiglie, residenti nei 19 Comuni del consorzio, un contributo *una tantum*, pari al 50% della spesa sostenuta per l’acquisto, fino a un massimo di 100 euro a neonato, che non abbia compiuto 30 mesi alla data di presentazione della richiesta.

Le domande, compilate su modulo predisposto dal consorzio, vanno presentate all’ecosportello del proprio Comune, con lo scontrino fiscale o la fattura, in originale, che riporti i dati identificativi dell’acquirente e del prodotto, l’importo e la data. La richiesta può essere inviata anche via posta alla sede del consorzio, via Cagliero 3/I, 10041 Carignano (To) o con posta elettronica certificata all’indirizzo [consorzio.covar14@anutel.it](mailto:consorzio.covar14@anutel.it).

Moduli e approfondimenti sono pubblicati sul sito del consorzio: [www.covar14.it](http://www.covar14.it).